

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

\*\*\*

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche  
ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;



- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1238/DAR del 31/10/2018 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 16/10/2017 n. 527 con il quale sono prorogati, fino al 20 aprile 2020, i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/SG;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 04/04/2018 con il quale è stata conferita all'Ing. Giuseppe Dragotta, nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza, delega alla firma dei provvedimenti definitivi in materia di acque pubbliche ai sensi del Testo Unico di cui al R.D. n° 1775/1933;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 50 del 18/01/2019 con il quale è stato disposto il differimento del termine di scadenza dell'incarico dirigenziale conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta con il citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 e con il quale sono state confermate tutte le deleghe allo stesso precedentemente assegnate;
- VISTA** la Legge Regionale 22/02/2019 n. 1 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la Legge Regionale 22/02/2019 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 26/02/2019 n. 75 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";
- VISTA** l'istanza, assunta in data 17/06/2001 al n° 15926 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e successiva istanza di variante prot. n° 19498 del 20/10/2010, corredata di progetto a firma del geometra Antonio Castelli, iscritto al n° 1994 del Collegio dei Geometri della



provincia di Palermo, con le quali la ditta

DUCA DI SALAPARUTA S.p.A.

p.iva 01432970810 / cod. fiscale 01158750685

sede legale in Marsala (TP) nella via Vincenzo Florio n. 1 – PEC: duca\_salaparuta@legalmail.it

ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 del Regio Decreto 11/12/1933 n.1775, la concessione preferenziale per la derivazione, da pozzo ricadente presso lo stabilimento della ditta sito nel comune di Bagheria in località Aspra nella via Baldassare Scaduto n° 74, in catasto alla particella 943 del foglio di mappa n° 7, di una portata di acqua pari a l/sec 1,50 -da prelevare dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno- per uso irriguo del verde ornamentale e altre superfici piantumate di proprietà della ditta estese complessivamente Ha 01.12.33 e per uso igienico sanitario: lavaggio mezzi aziendali e pulizia di circa mq 15.000 di superfici calpestabili dello stabilimento.

**VISTO** il parere n° 5224/PA3925 del 05/02/2015 reso da questo Dipartimento, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 7 del R.D. n. 1775/1933 di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

**VISTA** la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati -trasmessi con nota prot. n° 154209 del 11/07/2018- con i quali l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, preso atto che non furono prodotte opposizioni e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare, in modo continuo durante tutto l'anno, dalla fonte oggetto dell'istanza, costituita da un pozzo sito presso lo stabilimento della ditta sito nel comune di Bagheria in località Aspra nella via Baldassare Scaduto n° 74, in catasto alla particella 943 del foglio di mappa n° 7, complessivi metri cubi 46.500 annui, così ripartiti:

- mc 9.000 annui per uso irriguo del verde ornamentale e altre superfici piantumate di proprietà della ditta estese complessivamente Ha 01.12.33;
- mc 37.500 annui per uso igienico sanitario: lavaggio mezzi aziendali e pulizia di circa mq 15.000 di superfici calpestabili dello stabilimento aziendale.

**VISTA** la nota prot. n° 35348/PA3925 del 30/08/2018 con la quale questo Dipartimento ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;

**VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 27/11/2018 presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dove è stato registrato in pari data al n° 51 di Repertorio e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

**CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura, in data 02/11/2018, il rilascio della "Comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo con nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. n° PR\_TPUTG\_Ingresso\_0082145\_20181102;

**CONSIDERATO** che la Prefettura non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88, questo Dipartimento ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

**CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente pervenire dalla competente Prefettura comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

**RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.



## DECRETA

- Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso ai sensi dell'articolo 4 del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta  
DUCA DI SALAPARUTA S.p.A.  
p.iva 01432970810 / cod. fiscale 01158750685  
sede legale in Marsala (TP) nella via Vincenzo Florio n. 1 – PEC: duca\_salaparuta@legalmail.it  
di derivare, durante tutto l'anno solare, dalla fonte oggetto dell'istanza, costituita da un pozzo sito presso lo stabilimento della ditta sito nel comune di Bagheria in località Aspra nella via Baldassare Scaduto n° 74, in catasto alla particella 943 del foglio di mappa n° 7, complessivi metri cubi 46.500 annui, così ripartiti:
- mc 9.000 annui corrispondenti a una portata media pari a l/sec 0,29 per uso irriguo del verde ornamentale e altre superfici piantumate di proprietà della ditta estese complessivamente Ha 01.12.33;
  - mc 37.500 annui corrispondenti a una portata media pari a l/sec 1,19 per uso igienico sanitario: lavaggio mezzi aziendali e pulizia di circa mq 15.000 di superfici calpestabili dello stabilimento.
- Art. 2** La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.  
In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 141,64 (*Euro centoquarantuno – virgola -sessantaquattro*). Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.  
Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.  
Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2019, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 141,64 (*Euro centoquarantuno – virgola - sessantaquattro*).
- Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2020 e fino all'esercizio finanziario 2049, l'importo complessivo di € 4.249,20 (*Euro quattromiladuecentoquarantanove -virgola-venti*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinati, in relazione ai canoni vigenti per l'anno in corso.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" che resta



incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

**Art. 9**

Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

**Art. 10**

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

**05 MAR 2019**

Palermo li \_\_\_\_\_

**Il Funzionario Direttivo**  
(Ing. Antonino Lentini)



**Il Dirigente del Servizio 3**  
(Ing. Giuseppe Oragotta)





*[Handwritten signature]*  
UFFICIO GENIO CIVILE

**DISCIPLINARE TIPO AD USO IRRIGUO E IGIENICO SANITARIO**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale della derivazione di acqua dal pozzo sito in Bagheria foglio di mappa 7 particella 943 chiesta con istanza in data 17.06.2001 prot.15926 e successiva istanza di variante del 20.10.2010 prot. 19498, dalla Duca di Salaparuta S.p.A: con sede legale in Marsala Via Vincenzo Florio n° 1 partita iva 01432970810, codice fiscale 01158750685, rappresentante legale Giuseppe Ingargiola nato a Mazara del Vallo ( TP) il 29.07.1939 c.f. NGRGPP39L29F061J ;



**Art. 1**

**QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo sita nella particella 943 f.m. 7 coordinate WGS84 E 368593,634, N 4217819,313 all'interno dello stabilimento della Duca di Salaparuta S.p.A. del Comune di Bagheria località Aspra , è fissata in misura non superiore a mc.46.500, corrispondenti ad una portata media pari a moduli 0,148 ovvero a l/sec. 1,48 da . prelevare nel periodo 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno così riportati, mc 9.000 corrispondenti ad una portata media di l/sec. 0,29 per uso irriguo dei terreni propri attivati a prato verde, fiori, piante ornamentali e mc. 37.500 corrispondenti ad una portata media di l/sec. 1,19 per uso igienico-sanitario ed assimilati pulizia superfici calpestabili e lavaggio mezzi.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

**Art. 2**

**SUPERFICIE DA IRRIGARE**

La superficie da irrigare è di complessivi mq. 11.232,78 di cui mq 3.019,78

prato e piante ornamentali e mq 8.213 superficie piantumata a verde, gli spazi per la pulizia ammontano a mq. 15.000. Le particelle da irrigare ricadono nel foglio di mappa 7 particelle 943, 1649 e sono riportate nella planimetria di progetto a firma del Geom Antonio Castelli che fa parte integrante del presente disciplinare

### **Art. 3**

#### **LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

Le opere di presa risultano realizzate all'interno dello stabilimento della Duca di Salaparuta sito in Bagheria Via Baldassarre Scaduto 74.e ricadono nella particella 943 del foglio 7. Esse consistono in un pozzo del tipo trivellato spinto fino ad una profondità di 53 m e diametro 0,40 m poste all'interno di una camera con pareti in c.a. e copertura in solaio in c.a. del tipo pieno. Le acque emunte, per il tramite di una elettro-pompa, vengono convogliate mediante un tubo in PVC del diametro di 2" in una vasca di raccolta e da questa si diparte la rete di distribuzione fino ai vari punti di presa da dove si diramano i tubi in polietilene per l'irrigazione del tipo a goccia e pop up per l'irrigazione di complessivi mq.11.232,78 di terreni attivati a prato verde, piante ornamentali e superfici piantumate a verde e per la pulizia di superfici calpestabili pari a mq. 15.000 e di mezzi.

Tali opere sono conformi al progetto a firma del Geom. Antonio Castelli che fa parte integrante del presente disciplinare.

### **Art. 4**

#### **REGOLAZIONE DELLA PORTATA**

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di



legge è fatto obbligo alla ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigare oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

#### Art. 5

#### **DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI**

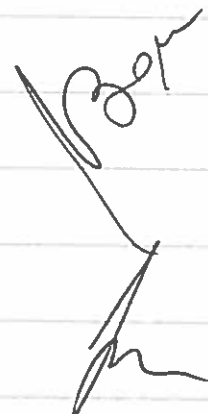
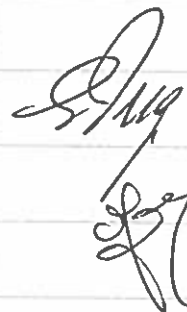
E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico di marca AHS - matricola n. 003747.

Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.



La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dalla ditta concessionaria, annualmente all'Autorità concedente e al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti Osservatorio delle Acque con sede in Palermo Via Bonsignore n. 1.

La taratura della strumentazione, effettuata dalla Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

#### **Art. 6**

### **GARANZIE DA OSSERVARSI**

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

#### **Art. 7**

### **CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amm.ne concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad

evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente..



#### Art. 8

#### DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e

dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite (nell'alveo, sulle sponde, sulle arginature del corso d'acqua, all'origine della sorgente) o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi (dell'alveo, delle sponde, dell'arginature del corso d'acqua, dell'origine della sorgente), nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

#### **Art. 9**

#### **CANONE**

La ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, l'annuo canone fissato per l'anno 2018 di euro 12,72 per uso irriguo e di euro 127,24 per uso igienico-sanitario ai sensi dell'art. 18 lett. f) della Legge n. 36/94 e s.m.i., anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. 1775/33

#### **Art. 10**

#### **PAGAMENTI E DEPOSITI**

All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

-il pagamento dei canoni demaniali per gli usi relativi dall'anno 2010 al 2018  
-€ 30,99 come da quietanza del 07.08.2003, rilasciata dal Servizio Cassa della Regione Siciliana, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33

€309.87 come da bonifico del 20.09.2018 al Cassiere Provinciale della Regione Siciliana, per tassa CC.GG.di cui alla L.R. n. 67/81;

- € 42,00 ( 1/2) del canone a titolo di cauzione ai sensi del 2° comma dell'art. 11 del T.U. n. 1775/33, come da quietanza del 07.08.2003, della Cassa Regionale della Regione Siciliana;

€ 27,98 integrativo ( 1/2) del canone, a titolo di cauzione ai sensi del 2° comma dell'art. 11 del T.U. n. 1775/33, come da bonifico del 20.09.2018 al Cassiere Provinciale della Regione Siciliana;

- € 100,00 per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1285/1920, come da bonifico bancario del 10.09.2018 al Cassiere Prov della Regione Siciliana.

#### **Art. 11**

### **RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

#### **Art. 12**

### **DOMICILIO LEGALE**

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Bagheria nel cui territorio ricadono le opere di presa .

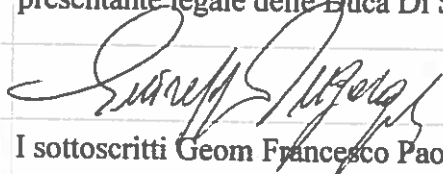
Art. 13

**CLAUSOLA IGIENICO SANITARIA**

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dall'Asp competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

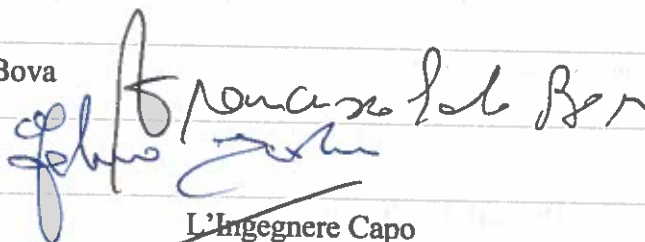
Ingargiola Giuseppe nato a Mazara del Vallo ( TP) il 29.07.1939, n.q. di rappresentante legale delle Duca Di Salaparuta S.p.A,



I sottoscritti Geom Francesco Paolo Bova e sig. Modica Fabio, funzionari dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dichiarano che il sopraesteso disciplinare è stato firmato dal Sig. Ingargiola Giuseppe nato a Mazara del Vallo (TP) il 29.07.1939 n.q. di rappresentante legale della Duca di Salaparuta S.p.A.

Geom Francesco Paolo Bova

Sig. Fabio Modica



L'Ingegnere Capo

Ing. Manlio Munafò

